

JOSEPH PFAB

A PAUPERIBUS EVANGELIZARI

Nelle riflessioni del XX Capitolo Generale della Congregazione del SS. Redentore è stata presente fortemente la formula *Evangelizare pauperibus et a pauperibus evangelizari*. Mentre la prima parte della formula (*evangelizare pauperibus*) si trova nel testo delle Costituzioni della Congregazione¹, che del resto hanno la loro fonte in uno di S. Alfonso² in riferimento al Vangelo³, conviene interrogarsi sulla origine della frase complementare *a pauperibus evangelizari*.

Il XX Capitolo Generale, nel suo *Documento finale*, ha formulato un *Tema maggiore*, al centro del quale si trova la formula *Evangelizare pauperibus et a pauperibus evangelizari*⁴. Come è nata l'ultima parte della frase: durante questo Capitolo, oppure già prima?⁵

In una lettera⁶ del 22 marzo 1986, all'autore di questo studio, il P. Josef Heinzmann C.S.S.R.⁷ scriveva che egli conosceva la formula *a pauperibus evangelizari* fin dall'inizio degli anni '70. Essendo Superiore Provinciale, già in quel tempo utilizzava la summenzionata formula spesso in senso complementare all'*evangelizare pauperibus*. Egli crede d'aver sentito la formula « a pauperibus evangelizari » durante una delle sue visite in America Latina (Bolivia).

¹ Cf. *Constitutiones et Statuta Congregationis SS. Redemptoris*, Romae 1982, 19, n° 1.

² Cf. *Spic. Hist.* 16 (1968) 400.

³ Cf. *Lc* 4,18.

⁴ Cf. *Acta integra Cap. Gen. XX*, Romae 1985, 217.

⁵ In questo studio ci limitiamo ad indagare sull'uso della suddetta frase all'interno della nostra Congregazione. Certamente sarebbe interessante farlo anche su quello che ha avuto fuori; lasciamo però tale studio ad altri.

⁶ Scritta ad Agarn (Svizzera) durante la predicazione di una missione popolare.

⁷ Nato il 13 Maggio 1925; professore il 16 Ottobre 1948; sacerdote il 4 Aprile 1954; superiore provinciale della provincia di Berna dal 1970 al 1981; capitolaro nei Capitoli generali XVIII (1973), XIX (1979) e XX (1985).

I

In modo « ufficiale » la formula *a pauperibus evangelizari* appariva già durante il XIX Capitolo Generale (1979).

Questo Capitolo doveva preparare il « testo definitivo » delle Costituzioni C.Ss.R., che in seguito sono state approvate dalla Santa Sede (1982).

Nell'arco di detto lavoro, la Commissione « De Statu Congregationis »⁸, in data 6 Settembre 1979, proponeva il seguente testo, da inserire nelle Costituzioni⁹:

Unser Auftrag « Evangelizare pauperibus » zielt auf die Erlösung und Befreiung des *ganzen Menschen* hin. Somit besteht unsere Aufgabe darin, sowohl das *Evangelium ausdrücklich zu verkünden* als auch sich mit dem *Geschick der Armen zu verbinden*, für die *Rechte des Menschen* einzutreten und uns für seine *volle Befreiung* einzusetzen.

Wo also Menschen unter *Ungerechtigkeit und Unterdrückung* leiden, müssen gerade wir Redemptoristen, als Einzelne und als Gemeinschaft, den unterdrückten *Schrei der Armen hören*, um ihnen dann *Fürsprecher* zu sein und je nach den Umständen verschieden, aber ganz entschieden zu *helfen*.

Von heilsamer Unruhe gepackt bemühen wir uns, diesen Armen zu helfen, daß *sie selber das überwinden*, was sie verdammt, am Rande des Lebens zu bleiben, wie Hunger, Analphabetismus, Rechtlosigkeit, Unterdrückung in allen Formen. Ein solcher Einsatz für die Kleinen ist ja *wesentlicher Bestandteil der Evangelisation*.

Umgekehrt besitzen die *Armen oft andere Werte*, die wir verloren haben. Wenn wir *hellhörig* sind, können *sie ihrerseits uns beschenken* und so zu unserer Bekehrung beitragen (*Evangelizari a pauperibus*).

Nell'intenzione della summenzionata Commissione, il testo sarebbe stato inserito dopo la Cost. 6 o dopo la Cost. 10; oppure, per i due primi brani, dopo la Cost. 10; e per i due ultimi, come seconda parte dello Stat. 09.

Il Capitolo non accettò la proposizione « *uti iacet* », ma ne accolse il contenuto aggiungendolo alla Cost. 5, lasciando però fuori la frase « *a pauperibus evangelizari* »¹⁰.

⁸ I membri di detta Commissione erano i Capitolari PP. Michael Mason (21-Cm), Moisés Silva (30-Sb), Josef Heinzmann (25-Bn). Cf. *Acta integra Cap. Gen. XIX*, Romae 1979, 31.

⁹ La proposizione della Commissione « De Statu Congregationis » era stata formulata in tedesco. La riportiamo perciò nel testo originale. Da parte della suddetta Commissione, questo testo era considerato come « testo di lavoro » per offrire ai Capitolari degli elementi e delle formule per ulteriori riflessioni e decisioni.

¹⁰ Cf. *Acta integra Cap. Gen. XIX*, Romae 1979, 230. Nel contesto del dialogo

Nel XIX Capitolo Generale era presente il Padre Victor Dussex C.Ss.R. della provincia di Berna (25-Bn) come interprete¹¹. Detto Padre, che era stato missionario nell'America Latina durante lunghi anni, celebrava durante il Capitolo, cioè in data 8 Settembre 1979, il suo giubileo di 50 anni di professione religiosa¹². In quella occasione, alla fine della celebrazione liturgica, egli indirizzava ai Capitolari un messaggio di ringraziamento. Nel contesto di detto messaggio, alludendo alla sua esperienza missionaria, il Padre Victor Dussex pronunciava la formula piena « Evangelizzare pauperibus » e « a pauperibus evangelizari ».

La testimonianza personale, che era esperienza vissuta, del Padre Victor Dussex¹³ impressionò fortemente i Capitolari. Spinto da detta testimonianza, il P. Heinzmann, terminato il Capitolo Generale, pubblicò un articolo, centrato sul mandato dei Redentoristi riguardo all'« Evangelizzare pauperibus - evangelizari a pauperibus »¹⁴.

II

La prima volta, che in un documento ufficiale, indirizzato a tutta la nostra Congregazione, si parla del farsi evangelizzare dai poveri, è nella lettera del 23 Ottobre 1979 (Gen. 281/79). In essa il Superiore Generale Joseph Pfab informava i confratelli sull'andamento del Capitolo Generale XIX¹⁵.

tra la S. Congregazione per i Religiosi e gli Istituti Secolari e il Governo Generale C.SS.R., prima della approvazione definitiva, l'ultimo brano della Cost. 5, approvata dal Capitolo Generale, è stato trasferito allo Statuto 09 b.

¹¹ Cf. *Acta integra Cap. Gen. XIX*, 5.

¹² *Ibid.*, 37.

¹³ Il P. Victor Dussex nacque il 17 Novembre 1907 nel villaggio di Ayent (Svizzera), sesto dei dieci figli di una famiglia povera; professò nella Congregazione del SS. Redentore l'8 Settembre 1929 e ordinato sacerdote il 16 Settembre 1934. Nell'Ottobre 1935 fu inviato in America Latina per divenire missionario nel Perù. Egli è stato missionario degli indiani peruviani fino all'anno 1973, anno in cui tornò in Svizzera. Morì il 28 Gennaio 1980. Cf. A. ZIMMERMANN, *Le R. P. Victor Dussex, Missionnaire Rédemptoriste (1907-1980)*, St-Etienne 1981. Alle pagine 32-34 e 44-45, si parla della testimonianza e del messaggio che il giubilare Victor Dussex dette nel Capitolo Generale del 1979.

¹⁴ J. HEINZMANN, *Die Armen verkünden uns das Evangelium*, in *Herz im Angriff*, 1980/2.

¹⁵ Cf. *Communicanda* 40, n° 8: « La preocupación de evangelizar a los pobres ha de manifestarse también en la disposición a ser evangelizados por ellos, como se dijo en el Capítulo General ». Cf. *Analecta C.SS.R.*, ed. española, 1980, 26.

E' difficile controllare e verificare quanto e quale influsso la formula « a pauperibus evangelizari » abbia avuto nelle Provincie dopo il Capitolo Generale XIX (1979). Menzioniamo alcuni fatti:

a) Dal 15 al 20 Giugno 1982 il P. Josef Heinzmann predicava a Gars am Inn un ritiro per i confratelli della Provincia di Monaco (8-M). In una delle sue conferenze egli diceva:

Wir reden vielleicht zu viel über das « evangelizare pauperibus » und wir vergessen dabei nur zu leicht das « evangelizari a pauperibus ». Die Armen stellen uns in Frage. Sie treiben uns Nägel ins Gemissen. Sie können uns davor bewahren, uns vom falschen Ideal der Konsumgesellschaft verführen zu lassen. Sie zwingen uns, das Evangelium ernster zu nehmen und rufen uns zur Umkehr..... Die Frage bleibt weiterhin in ihrer ganzen Schärfe: wie wird eine Kirche damit fertig, daß es in ihrem Innern solche Unterschiede gibt, daß sich in ihr die sozialen Gegensätze unserer Welt einfach noch einmal widerspiegeln?

b) Le stesse idee ritornano nell'anno 1982 — anno giubilare della Congregazione — durante il Convegno su *Morale e Redenzione* tenutosi all'Accademia Alfonsiana dal 10 al 13 Novembre. Il P. Josef Heinzmann C.Ss.R. presentava uno studio sul tema « I poveri — una sfida per i redenti ». Anche in quella occasione egli spiegava, con cuore ardente, il significato della frase « evangelizari a pauperibus »¹⁶.

III

Per la preparazione del Capitolo Generale XX (1985), si tennero cinque Riunioni precapitolari nelle diverse parti del mondo: Cortona (Italia), Belo Horizonte (Brasile), Zenderen (Paesi Bassi), Windsor (Canada) e Pattaya (Thailandia). Ognuna di esse formulò delle conclusioni, destinate ai Capitolari.

In nessuna di queste conclusioni si trova esplicitamente la formula « a pauperibus evangelizari ».

Tuttavia, la Riunione precapitolare di Belo Horizonte (12-20 Maggio 1985) adottava una formula preparatoria nella quale si parlava dell'annuncio esplicito profetico e liberatore del Vangelo ai poveri, prendendo come punto di partenza gli stessi poveri, e sempre in

¹⁶ Cf. L. ALVÁREZ - S. MAJORANO (a cura di), *Morale e Redenzione*, Roma 1983, 160 s.

conformità con la nostra missione e il nostro carisma¹⁷. E concludendo si diceva: Questo significa che i poveri sono i nostri *maestri e mediatori* per la nostra vita di redentoristi.

All'inizio del Capitolo Generale XX sono state create diverse Commissioni, tra le quali la « Commissio Redactionis »¹⁸. Questa Commissione doveva procedere fin dall'inizio, alla stesura di un progetto per un « Documento finale », con il quale il Capitolo intendeva proporre alla Congregazione un *Tema maggiore* per il sessennio 1985-1991.

In data 4 Novembre 1985 la suddetta « Commissio Redactionis » presentava un primo progetto, che doveva servire ai Capitolari come « strumento di lavoro »¹⁹.

Già in questo primo progetto si trova presente, alcune volte, la formula « a pauperibus evangelizari ».

In data 6 Novembre poi la « Commissio Redactionis » presentava al Capitolo un elenco di proposizioni provenienti dai gruppi linguistici. In tre di queste proposizioni per il *Tema maggiore* si trova in parentesi la formula: Evangelizare pauperibus et a pauperibus evangelizari. Riportiamo qui il testo originale francese²⁰:

(1a) L'annonce explicite, prophétique et libératrice de l'Évangile au pauvre et en se laissant évangéliser par le pauvre (EVANGELIZARE PAUPERIBUS ET A PAUPERIBUS EVANGELIZARI), selon notre mission et charisme exprimés dans les Constitutions 1,3,4,5, et les Statuts 09 et 021.

(1b) L'annonce explicite, prophétique et libératrice et l'Évangile au pauvre et en se laissant évangéliser par le pauvre (EVANGELIZARE PAUPERIBUS ET A PAUPERIBUS EVANGELIZARI), dans un engagement pour la défense de la dignité de la personne humaine, selon notre mission et charisme exprimés dans les Constitutions 1,3,4,5 et Statuts 09, 021.

(1f) Le chapitre général de 1985 désire continuer le thème des priorités pastorales, développé par le chapitre général de 1979; et maintenant nous voulons insister sur l'annonce explicite, prophétique et libératrice de l'Évangile au pauvre et en se laissant évangéliser par le pauvre (EVANGELIZARE PAUPERIBUS ET A PAUPERIBUS EVANGELIZARI), selon notre mission et charisme exprimés dans les Constitutions 1,3,4,5 et Statuts 09 et 021.

¹⁷ Cf. anche *Acta integra Cap. Gen. XX*, Romae 1985, 64.

¹⁸ *Ibid.*, 43. I membri di detta Commissione erano i Capitolari. PP. Jean-Claude Bergeron (19-SA), Gonzalo Ortiz (24-Q), Josef Heinzmann (25-Bn) e Kenneth Williams (21-1p).

¹⁹ *Acta integra Cap. Gen. XX*, 79 s.

²⁰ Il testo di queste proposizioni (e delle altre) si trova *ibid.*, 93 s. in latino. Ma nel testo latino è stata omessa la parentesi (Evangelizare pauperibus et a pauperibus evangelizari)!

La stessa Commissione presentava poi in data 8 Novembre per il *Tema maggiore* delle ulteriori proposizioni, variate conforme al risultato delle votazioni del 6 Novembre. Due testi delle proposizioni e uno dei « modi » contengono esplicitamente la formula: *Evangelizare pauperibus et a pauperibus evangelizari*²¹.

In base alle suddette votazioni era libera la strada per formulare un progetto di « Documento finale ». Tale progetto fu presentato al Capitolo (da parte della « Commissio Redactionis ») in data 15 Novembre²². Il testo del « Documento finale » maturava così mediante diverse votazioni, avvenute in data 18 Novembre²³ e 19 Novembre²⁴. Finalmente, in data 20 Novembre, ultimo giorno del Capitolo, ebbe luogo l'approvazione definitiva del « Documento finale »²⁵.

La seconda sezione tratta del *Tema maggiore*, che qui riportiamo nella lingua originale francese²⁶:

LE THÈME MAJEUR

Le Chapitre Général de 1985 veut continuer le thème des priorités pastorales décidé par le Chapitre de 1979. A présent nous voulons mettre l'accent sur l'annonce explicite, prophétique et libératrice de l'Évangile aux pauvres, nous laissant interpréter par eux (Evangelizare pauperibus et a pauperibus evangelizari) selon le charisme de notre Congrégation exprimé dans les Constitutions 1,3,4,5 et les Statuts 09 et 021.

Le choix de ce thème exige quelques explications et contient une série d'implications.

Le nouveau thème veut prolonger et continuer celui du sexennat précédent. Si, en 1979, le Chapitre a mis l'accent sur l'annonce, surtout explicite, de l'Évangile (EVANGELIZARE), nous insistons cette foi sur notre attention toute spéciale aux pauvres (PAUPERIBUS).

Nous considérons comme mots clefs de ce thème:

1. *L'évangélisation explicite, prophétique et libératrice.*

De cette façon le thème antérieur est concrétisé et approfondi.

2. *Les pauvres à évangéliser.*

Les pauvres ne sont pas des idées et des théories, mais des visages, des hommes concrets. Nos Constitutions énoncent quelques critères pour

²¹ Cf. *Acta integra Cap. Gen. XX*, 105 s.

²² *Ibid.*, 146 s.

²³ *Ibid.*, 168 s.

²⁴ *Ibid.*, 181 s.

²⁵ *Ibid.*, 200. Il testo completo del « Documento finale », *ibid.*, 216-224 e in *Comunicanda* 2 del 25 Gennaio 1986 (Gen. 21/86).

²⁶ Cf. *Acta integra Cap. Gen. XX*, 217 s.

le choix des destinataires privilégiés de l'évangélisation selon le charisme de notre Congrégation (Const. 3,4,5): Ce sont d'abord les plus abandonnés spirituellement; parmi eux, surtout les pauvres, les gens qui sont privés de leurs droits fondamentaux et qui sont privés de leurs droits fondamentaux et qui vivent dans la misère matérielle.

3. *L'interpellation par les pauvres.*

Les pauvres nous mettent en question et nous invitent à nous rendre pauvres et libres pour le Royaume de Dieu. Notre option pour les pauvres nous appelle sans cesse à une conversion personnelle et communautaire.

E' importante tener presente che il Capitolo Generale XX, approvando il *Tema maggiore*, non voleva cambiare oppure modificare né lo scopo né il mandato della Congregazione nella Chiesa; anzi lo voleva confermare fortemente. Il riferimento esplicito alle Costituzioni 1,3,4,5 e agli Statuti 09 e 021 conferma che l'intero « Documento finale », e particolarmente il *Tema maggiore*, devono essere interpretati e applicati in conformità alle sopraindicate Costituzioni e Statuti Generali.

Tuttavia, alla luce delle nostre Costituzioni e Statuti Generali, e fatto salvo il loro contenuto, il Capitolo Generale XX intendeva provocare una coscienza dei confratelli e dare una chiara accentuazione prioritaria all'« *Evangelizare pauperibus et a pauperibus evangelizari* ».

Detta formula avrà la sua evidente importanza nella storia della Congregazione del Santissimo Redentore.